



NOTIZIARIO

della

Società Speleologica Italiana

1972 - ANNO 3°

1

GENNAIO - FEBBRAIO

Notiziario e Atti della SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA - Direzione e Redazione c/o Lodovico Clò - Piazza Carducci, 4 - 40124 Bologna
In attesa di registrazione - Bimestrale - Gratuito per soci S.S.I. e per i gruppi con i quali si attua scambio di pubblicazioni - Spedizione in abbonamento postale gruppo IV

UNA SVOLTA

Da questo numero il Notiziario della Società Speleologica Italiana assume veste e direzione indipendente.

Dopo un anno e mezzo di «prova», prova ampiamente riuscita grazie soprattutto alla collaborazione ed all'ospitalità ricevuta da «Speleologia Emiliana» al cui notiziario questo si ispira ed al quale si è sino ad ora appoggiato, la Società Speleologica Italiana mette a disposizione dei propri soci (gruppi e privati) e della speleologia italiana un mezzo di informazione ancora imperfetto e soggetto a molti limiti ma sicuramente indipendente e sicuramente agli ordini solo ed esclusivamente di ciò che deciderà la maggioranza degli speleologi; anche questo è un limite (per la continuità nella direzione) ma è anche e soprattutto una garanzia.

Notiziario ed atti sono i mezzi di stampa che la S.S.I. mette a disposizione dei soci per un necessario e pronto, reciproco scambio di idee e notizie; ma sono anche i mezzi con i quali la SSI intende partecipare (sollecitandolo) ad un più vasto discorso sulla stampa speleologica.

La necessità di usare un linguaggio uniforme e qualificato e premessa indispensabile per dare un significato alla stampa speleologica e perché ognuno di noi possa trarre profitto e beneficio dalle proprie esperienze e dal confronto con quelle altrui.

E' in questa direzione che la S.S.I. si batterà nei prossimi anni cercando collaborazione e critiche in un discorso costruttivo che cercheremo di aprire sia

con le riviste già operanti sia con gli speleologi che a dette riviste collaborano e dovranno collaborare in modo sempre maggiore.

Nell'assumere, per incarico del consiglio direttivo, la direzione del notiziario desidero ringraziare gli speleologi italiani per la collaborazione ricevuta e per la simpatia con cui hanno subito accolto questo foglio.

Se la S.S.I. ed il mondo speleologico nazionale continueranno a dedicare al problema della stampa la attuale crescente attenzione molti problemi, anche tecnici ed organizzativi che alla stampa non sembrano per niente collegati, troveranno soluzioni valide e concrete e tutta la speleologia italiana si troverà ad una svolta qualitativa dalla quale ognuno di noi trarrà vantaggio.

L. C.

Nelle pagine interne:

XI Congresso Nazionale di Speleologia

GENOVA - 1 - 5 Novembre - circolare preliminare

SEMINARIO DI SPELEOGENESI

VARENNA (Como) - 5 - 8 Ottobre 1972

OLOMOUC 1973

6° Congresso Internazionale di Speleologia

PISA 15 - 16 Aprile

Consiglio Direttivo ed ASSEMBLEA ANNUALE



Pisoliti giganti trovate in una nuova grotta nei Gessi Bolognesi dall'Unione Speleologica Bolognese

UN ANNO IMPORTANTE

Da alcuni anni le cronache speleologiche sono abituate alle grosse novità ed ai colpi di scena; bastano alcuni nomi (Montecucco, Abisso Gortani, Abisso D'Avanzo, Abisso Picciola, Abisso C. Prez, e — buon ultimo — il nuovo complesso Fiume-Vento) per renderci conto di quante sorprese e quante soddisfazioni la speleologia può ancora riservare ai suoi cultori (esploratori o ricercatori che siano).

Il 1972, che è iniziato con gli oltre dodici chilometri del nuovo complesso marchigiano (ma la fine dell'esplorazione è ancora lontana) si chiuderà con due importantissime manifestazioni: l'XI Congresso nazionale ed il simposio di Varenna sulla speleogenesi. Saranno, queste, le due grandi occasioni riservate agli speleologi che troveranno in esse il modo e la sede per discutere sulle esperienze di questi ultimi anni e per approfondire le proprie conoscenze scientifiche.

Se ognuno di noi saprà approfittare di queste scoperte e di quanto la organizzazione speleologica, sempre più funzionale, ci mette a disposizione, il 1972 potrà essere veramente un anno importante per la speleologia italiana, e nel '73, ad Olomouc, lo potremo dimostrare.

L. C.

È in preparazione il volume degli atti S.S.I.

1970/71

Circolare ai Soci

Caro CONSOCIO,

è iniziato il tesseramento per l'anno 1972, la cui quota, come è noto, è stata elevata — in conseguenza del deliberato dell'Assemblea di Firenze del 23-5-1971 — a L. 2.000 sia per le singole persone, che per i gruppi.

Questa Segreteria, pertanto, resta nell'attesa di ricevere la Sua quota a mezzo vaglia postale, assegno o in altro modo preferito e sarà sua cura farLe pervenire a giro di posta il corrispondente bollino.

Ove Ella fosse in arretrato con il pagamento delle quote (nel qual caso avrebbe ricevuto tem-

po addietro una nostra comunicazione in tal senso), Le saremmo grati se coglierà questa occasione per provvedervi, avendo presente che l'importo delle medesime fino allo scorso anno è stato di L. 1.000 e che durante la prossima Assemblea non saranno più accettati versamenti di quote nel corso della stessa. Le rammentiamo, inoltre, che i Soci non in regola con le quote 1971 e precedenti non avranno diritto al voto.

Con i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dott. Sergio Macciò)

Ad Olomuc in Cecoslovacchia VI Congresso Internazionale di Speleologia

Il Congresso è organizzato in collaborazione con l'Università Palacky di Olomouc in occasione del 40° anniversario della sua fondazione, dal 31 Agosto al 18 Settembre 1973. Il programma del Congresso è stato elaborato dal Dr. Vladimir Panos, Vice-presidente dell'Unione Internazionale di Speleologia. Il programma si articola come segue:

- a) Attività pre-congressuali consistenti in simposi ed escursioni (dal 31 Agosto al 2 Settembre):
1. Simposio sul paleolitico delle grotte della Moravia (Brno)
 2. Simposio sulla geologia dei sedimenti alloigeni nelle aree e nelle grotte carsiche (Brno)
 3. Simposio sull'erosione carsica (Brno e Olomouc)
 4. Simposio sul carso boemo (Praga)
- b) Attività congressuali principali (dal 3 al 9 Settembre):
- attività scientifiche ed organizzative;
 - riunioni del Consiglio dell'U.I.S. e delle Commissioni internazionali.
 - assemblea generale dell'Unione Internazionale di Speleologia;
 - escursioni, cerimonie, manifestazioni sociali e culturali.
- I lavori saranno presentati nelle seguenti sezioni e sottosezioni:
- Geologia delle rocce carsiche e sedimentologia
 - Morfologia carsica
 - Idrologia carsica e idrogeologia
 - Biologia carsica e paleontologia
 - Protezione dei fenomeni carsici, del suolo e della vegetazione
 - Speleocartografia e documentazione
 - Speleologia applicata:
 - speleoterapia e balneologia
 - speleoturismo e sua organizzazione
 - tecniche, attrezzature, sicurezza ed aspetti giuridici delle ricerche carsiche
 - attrezzature tecniche ed attività commerciali nelle grotte turistiche.
- c) Attività post-congressuali consistenti in simposi, riunioni di specialisti ed escursioni (dal 10 al 18 Settembre):
1. Escursione principale alle aree carsiche dei Carpazi Occidentali, alle grotte turistiche della Slovacchia ed alla grotta Baradla in Ungheria (6 giorni).
 2. Escursione ad alcune aree carsiche dei Carpazi Occidentali ed alle grotte turistiche della Slovacchia (3 giorni).
 3. Escursione alle aree carsiche della Boemia ed alle grotte turistiche cecoslovacche (3 giorni).
 4. Riunione degli speleosub con un corso teorico e pratico di ricerche subacquee in grotta, nel carso della Moravia (6 giorni).
 5. Riunione sulla esplorazione di cavità verticali con un corso teorico e pratico di tecniche speleologiche ed alpinistiche, nel carso della Slovacchia (6 giorni).

Le escursioni durante il Congresso avverranno nelle zone carsiche della Moravia e della Moravia Settentrionale; saranno organizzati un concorso ed una mostra fotografica su temi speleologici. Sebbene Olomouc offra abbondanti attrezzature alberghiere, il Congresso si svolgerà nel pieno della stagione turistica: sarà pertanto opportuno prenotare la propria sistemazione soprattutto nella moderna Casa dello Studente (camere singole o doppie con bagno, telefono, ecc.). Anche la colazione, il pranzo e la cena verranno serviti alla Casa dello Studente. Nelle circolari e nei documenti illustrativi del Congresso verranno forniti tutti i dettagli sull'organizzazione, sui viaggi di andata e ritorno per la Cecoslovacchia e sui visti « non-immigrant ».

La prima circolare verrà diffusa nel prossimo futuro. Ulteriori informazioni saranno fornite dalla Segreteria:

Executive Secretary of the
6th International Speleological Congress 1973
Palacky University, Faculty of Natural Sciences
Lenin Street 26
Olomouc 1, (Cecoslovacchia).

GENOVA - 1 - 5 Novembre

XI Congresso Nazionale

Risolti i più importanti problemi organizzativi - La stampa degli atti

Come è già stato annunciato, l'XI Congresso Nazionale di Speleologia si terrà a Genova dal 1 al 5 Novembre 1972, promosso e organizzato dal Gruppo Speleologico Ligure « Arturo Issel », nel 40° anno dalla sua fondazione.

Le sedute scientifiche si terranno nei primi tre giorni presso l'Ateneo Genovese; gli ultimi due giorni saranno dedicate ad escursioni in zone carsiche di particolare interesse.

Per il Congresso è stato chiesto l'Alto Patronato del Capo dello Stato e sono ormai formati in veste quasi definitiva il Comitato Scientifico e il Comitato d'Onore; il comitato organizzatore sta prendendo contatti in tal senso con le personalità da interpellare.

La copertura finanziaria per la stampa degli atti è stata assicurata, purché vengano rispettate le date di consegna dei manoscritti che, si ricorda, devono giungere come riassunto e titolo entro il primo settembre p.v., e come testo, completo di tavole, disegni e figure, entro il 15 settembre alla segreteria del Congresso.

Alla circolare d'invito, distribuita in circa mille esemplari all'inizio dell'anno, hanno già risposto oltre duecento speleologi italiani ed alcuni stranieri. Coloro che sono interessati alla manifestazione e non hanno ricevuto la circolare sono pregati di chiederla alla Segreteria Generale dell'XI Congresso di Speleologia, Via Cesare Cabella 22/17 16122 Genova.

Pietro Maifredi

Il testo della 1ª circolare:

Per degnamente celebrare il 40° anniversario della propria fondazione il Gruppo Speleologico Ligure « A. Issel » di Genova ha chiesto ed ottenuto l'onore di convocare

l'XI Congresso Nazionale di Speleologia.

Tale Congresso, cui sono invitati tutti i Gruppi speleologici italiani, Enti che abbiano interessi affini, studiosi di speleologia italiani e stranieri, avrà luogo a Genova dal 1° novembre al 5 novembre 1972 (inclusi) di cui due giorni saranno dedicati a escursioni facoltative.

Coloro che sono interessati alla partecipazione e desiderano ricevere le successive circolari sono invitati a restituire l'unita cartolina di adesione preliminarmente ricevuta, farne diretta richiesta alla Segreteria del Congresso al seguente indirizzo:

Segreteria
XI Congresso Nazionale di Speleologia
Dott. Pietro Maifredi
Via Cesare Cabella, 22/17

Per coloro che desiderano presentare comunicazioni si fa presente quanto segue:

1° - il titolo ed il riassunto della comunicazione dovranno pervenire alla Segreteria entro il 1° settembre 1972;

2° - non verranno accettate comunicazioni il cui testo non sia stato presentato in copia dattiloscritta entro il 15-IX-1972, al completo di figure, tavole, rilievi;

3° - i testi dovranno essere limitati al massimo a 15 cartelle dattiloscritte di 30 righe, ognuna di 60 battute;

4° - il Comitato Scientifico del Congresso, dopo aver preso in esame i singoli contributi, si riserva la facoltà di non accettare quelli che non abbiano stretta pertinenza speleologica o siano di livello scientifico non ritenuto adeguato;

5° - le relazioni di attività dei Gruppi speleologici, non dovranno superare le due pagine dattiloscritte.

Solo alle suddette condizioni gli Atti dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia potranno vedere la luce tempestivamente.

Con la più viva speranza di Vostra partecipazione, porgiamo cordiali saluti.

Per il Comitato Organizzatore,
Il segretario,
Dott. Pietro Maifredi

A LODI

Targa d'oro al Prof. Anelli

Nello scorso gennaio, nel corso di una cerimonia che si è svolta nella natia Lodi, l'Amministrazione Provinciale di Milano ha offerto una targa d'oro al prof. Franco Anelli, direttore delle Grotte di Castellana. Si è reso così omaggio a tanti anni

di attività del prof. Anelli ed ai suoi brillanti successi.

Al nostro Collega ed Amico giungano le congratulazioni più sincere di tutta la S.S.I. per l'ambito riconoscimento.

A PISA

Convocata l'assemblea annuale dei soci

L'Assemblea ordinaria annuale è convocata a Pisa presso l'aula S/1 dell'Istituto di Elaborazione dell'Informazione — C. N.R. - Università di Pisa — Via S. Maria nr. 44 (g.c.), per il giorno 16 aprile 1972 alle ore 8 in prima convocazione ed alle ore 9 in seconda convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Relazione del Presidente
- Relazione del Segretario
- Relazione del Tesoriere e dei Sindaci
- Relazioni delle Commissioni
- Relazione sull'Assicurazione
- Programmi della S.S.I. nell'organizzazione speleologica italiana
- Varie ed eventuali.

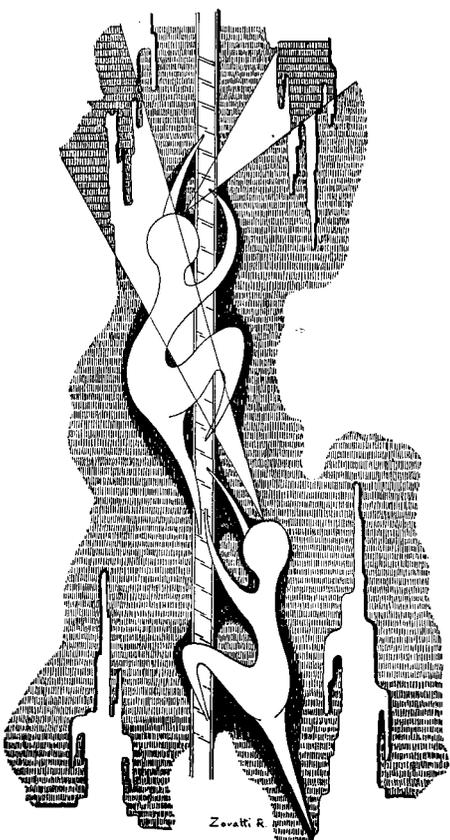
Si ricorda che, a norma dell'art. 25 del Regolamento, hanno diritto al voto i Soci in regola con il pagamento delle quote per il 1971 (e precedenti). Ogni Socio, inoltre, non può assumere più di tre deleghe oltre la delega di un Ente o Gruppo Grotte.

Per consentire un ordinato svolgimento dei lavori, la verifica dei votanti e delle deleghe ed altre eventuali operazioni preliminari verranno effettuate nell'intervallo fra la prima e la seconda convocazione. Per evitare gli inconvenienti verificatisi in passato, il pagamento delle quote dovrà essere fatto in anticipo e **NON POTRA' AVVENIRE NELLA GIORNATA DELL'ASSEMBLEA.**

Con l'augurio di una folta partecipazione all'incontro annuale, arrivederci a Pisa!

Arrigo A. Cigna
Presidente della S.S.I.

Speleologia Emiliana



**Abbonamento annuo
L. 1.500
(1.000 per soci S.S.I.)**

STAMPA SPELEOLOGICA

Offerta speciale

Per favorire la diffusione delle riviste speleologiche alleviandone le spese di abbonamento la S.S.I. ha predisposto una offerta speciale per i suoi soci che si concretizza nel modo seguente:

Abbonamento a RASSEGNA SPELEOLOGICA ITALIANA 1972	L. 3.000
Abbonamento al Notiziario di SPELEOLOGIA EMILIANA	L. 1.000
LE GROTTI D'ITALIA Vol. II 1968-69	L. 2.000
NOTIZIARIO DELLA S.S.I. raccolta 70-71 con copertina	L. 1.000

Tutti i soci possono usufruire di questa offerta restituendo la cartolina che è stata loro distribuita in questi giorni; chi non avesse ricevuto detta cartolina può richiederla a: BIBLIOTECA DELLA S.S.I. - CASELLA POSTALE 616 - 40100 BOLOGNA.

S.S.I.

ORGANIZZATO DALLA S.S.I.

Seminario di Speleogenesi

Dal 5 all' 8 Ottobre a Varenna - distribuita la prima circolare - i lavori nella stupenda Villa Monastero

Il problema della speleogenesi, cioè della formazione delle grotte, è uno dei più affascinanti argomenti di studio del mondo sotterraneo. Quando si parla della formazione delle grotte si dovrebbe specificare, per la precisione, di quali grotte si intenda trattare: infatti i vari processi che danno origine a cavità nella roccia dipendono dal tipo di roccia e differiscono tra loro in modo sensibile.

Tanto per fare un esempio, le grotte nella lava si formano in tempi molto brevi in seguito alla solidificazione della crosta superficiale ed alla sua successiva rottura in un punto vicino alla parte inferiore della colata. Si verifica così la fuoriuscita della lava interna ancora fluida con conseguente formazione di una cavità.

Al contrario le grotte carsiche si formano con processi lentissimi che possono durare per centinaia di migliaia di anni.

Quando però si parla di grotte, nella maggior parte dei casi ci si riferisce appunto alle grotte carsiche, che sono anche le più comuni.

Il processo fondamentale della loro formazione è noto da lungo tempo: già da qualche secolo infatti si era intuito che queste grotte si producevano per dissoluzione della roccia ad opera dell'acqua che percolava nelle fratture.

Col progredire delle conoscenze si era giunti a determinare che tale dissoluzione aveva luogo in seguito alla trasformazione del carbonato di calcio in bicarbonato di calcio (più solubile) a causa dell'anidride carbonica presente nell'acqua. Tuttavia misure sul grado di saturazione delle acque carsiche avevano mostrato che esse erano sempre sature, anche quando, d'altra parte, era ben evidente un processo in atto di formazione di una cavità. Ciò, inoltre, era ben in accordo con la teoria che aveva dimostrato come, dopo pochi centimetri di percorso in una frattura, l'acqua percolante aveva già disciolto tutto il calcare che era in grado di sciogliere.

A questa crisi delle teorie speleogenetiche poneva fine nel 1964 il Boegli, noto speleologo svizzero, con la sua teoria della corrosione per mescolanza di acque. Egli, infatti, dimostrò come due acque con concentrazione iniziale diversa di anidride carbonica ed entrambe sature (quindi incapaci di sciogliere altro calcare), se mescolate, danno origine ad un'acqua non satura e che può, quindi, ancora corrodere il calcare. Lo stesso fenomeno, anche se in forma più attenuata, si verifica anche se le acque, con identica concentrazione di anidride carbonica, si trovavano a temperature differenti.

Questa scoperta, che rappresenta una tappa fondamentale nell'avanzamento della conoscenza del fenomeno carsico, ha messo in luce uno dei principali meccanismi speleogenetici. Si sono potute così spiegare le

formazioni di grotte sia nella cosiddetta «zona vadosa» (in occasione della confluenza di acque di diversa provenienza) che nella sottostante «zona freatica» (all'atto della mescolanza tra le acque che percolano dalla superficie esterna e quelle della falda stessa). Inoltre è risultato abbastanza evidente che, in molti casi, varie teorie speleogenetiche che sembravano in contraddizione tra loro non erano altro che modelli di casi particolari nei quali ha luogo il fenomeno carsico.

D'altra parte, come appare evidente dalla lettura di questa breve nota, l'effetto Boegli non è, per così dire, intuitivo; cioè non può essere compreso facilmente senza uno studio preliminare dei fenomeni chimico-fisici che lo condizionano.

Per questa ragione ancora oggi la sua conoscenza presso quanti si occupano di speleologia non ha raggiunto, almeno nel nostro Paese, quella diffusione e quell'approfondimento che merita e che ci si sarebbe potuti aspettare. Al fine, quindi, di contribuire a colmare questa lacuna e dato l'estremo interesse e l'importanza della teoria in questione, la Società Speleologica Italiana ha organizzato per il prossimo autunno un corso denominato «Seminario di Speleogenesi». Esso si svolgerà presso la Villa Monastero di Varenna dal 5 all'8 ottobre 1972.

Il programma di massima è il seguente:

5 ottobre, mattina: Inaugurazione del corso da parte del prof. G. Nangeroni (Italia). Pomeriggio: La chimica del carbonato di calcio. Relatore: prof. H. Roques (Francia).

6 ottobre, mattina: Fenomeni paracarsici e pseudocarsici. Relatore: prof. F. Anelli (Italia). Pomeriggio: La teoria dei fusi. Relatore: prof. W. Maucci (Italia).

7 ottobre, mattina: La corrosione per mescolanza di acque. Relatore: prof. A. Boegli (Svizzera). Pomeriggio: Discussione conclusiva.

8 ottobre: Escursione.

Altri specialisti presenteranno, su invito, brevi comunicazioni connesse con i temi delle relazioni principali. In questo modo potranno essere discussi i problemi della formazione delle grotte con la partecipazione sia di ricercatori esperti sulle questioni teoriche sia di speleologi ricchi di esperienza pratica.

Si spera quindi che il Seminario, nell'ambito di iniziative volte a promuovere ed approfondire studi sulla speleologia, possa dare un nuovo impulso alle ricerche sul fenomeno carsico in Italia, interessando tutti gli ambienti, accademici e non, in grado di dare un contributo in questo senso.

Arrigo A. Cigna

(dal Bollettino dell'Ente Villa Monastero, n. 7, 1972).

IN LIGURIA

Applicato il metodo JAKUS L. nella prospezione di nuove grotte

Applicando il metodo proposto da Lazlo Jakus (R.S.I., XII, 1, 1960), nel Finalese (Liguria occidentale), abbiamo ottenuto ottimi risultati; segnaliamo il fatto agli speleologi italiani, nella speranza che le indagini possano essere estese ad altre regioni.

Da parte nostra, nell'ambito di una ricerca che gode del contributo del C.N.R. sulle acque carsiche nel Finalese, abbiamo studiato col metodo suddetto il regime di una sorgente, con particolare riguardo agli eventi di piena, effettuando contemporaneamente misure di portata, dei caratteri chimico-fisici delle acque, e marcature con diversi tracciati dell'acqua assorbita dagli inghiottitoi della zona.

Il lavoro, in verità alquanto scomodo, poiché deve essere eseguito, in genere sotto la pioggia battente, un prelievo ogni 30' per tutta la durata della

piena, ci ha permesso di dedurre l'esistenza di una cavità sconosciuta di oltre due chilometri e di delinearne abbastanza chiaramente le caratteristiche.

Integrando tali ricerche con uno studio idrogeologico della zona, si sono potute restringere le indagini a pochi punti dove si poteva avere qualche probabilità di trovare una via d'accesso al sistema carsico in questione.

E' così che dopo l'allargamento di una piccolissima fessura rinvenuta in fondo ad una insignificante cavità situata in uno dei punti predetti, abbiamo potuto penetrare nella prima parte di un nuovo reticolo carsico. Per ora si sono solo potuti esplorare alcuni pozzi per una profondità di circa 80 metri, giungendo alla quota dove si dovrebbe dipartire la vasta ramificazione sub-orizzontale prevista dalle nostre osservazioni. Siamo in attesa della stagione migliore per poter proseguire.

Un risultato comunque già di per sé importante è che il metodo risulta applicabile anche a zone molto particolari, come è il caso del Finalese, ed ha permesso di scoprire l'unica grotta assolutamente inviolata attualmente conosciuta nella zona; proprio per questo motivo, stiamo cercando di mantenere questa grotta come «cavità campione» ed in tal senso abbiamo preso positivi contatti con le autorità locali.

Pietro Maifredi

10 anni di vita della associazione speleologica senese

Tra i gruppi grotte operanti in Toscana desideriamo ricordare l'Associazione Speleologica Senese che, recentemente, ha compiuto dieci anni di vita.

L'Associazione, la cui fondazione risale all'autunno del 1961, ebbe una curiosa origine in quanto venne costituita nella canonica di Santa Colomba, frazione del Comune di Monteriggioni (Siena), in un territorio tipicamente carsico, ad iniziativa del parroco don Guglielmo Angiolini, un grande appassionato alla speleologia, che avemmo il piacere di conoscere in occasione del VI Convegno di Speleologia Italia centro-meridionale (Firenze: 14-15 nov. 1964).

L'Associazione Speleologica Senese, benché non disponga di adeguate attrezzature, ha il merito di avere intrapreso lo studio sistematico delle cavità naturali sotterranee del senese, tra le quali alcune di notevole importanza per lo sviluppo o per l'interesse scientifico.

Il Gruppo, aderente alla Federazione Speleologica Toscana, di cui è uno dei fondatori, e iscritto, da alcuni anni, alla Società Speleologica Italiana, si è inserito nel movimento speleologico regionale e nazionale, allargando così i rapporti di collaborazione con alcune società consorelle, situazione che ha consentito ad alcuni speleologi senesi di partecipare a spedizioni di notevole importanza come quella alla grotta del

Monte Cucco ed all'Antro del Corchia, effettuate nel 1961.

L'attività dell'A.S.S., svolta principalmente nel territorio della «Montagnola», si è estesa anche ad altre aree carsiche del senese e della vicina provincia di Grosseto.

Sono state esplorate un'ottantina di grotte, tutte topograficamente determinate, circa metà delle quali sono state rilevate. Notevole l'apporto al Catasto regionale.

Tra le pubblicazioni sono da segnalare quella del socio G. Betti, consistente in uno studio idrologico sulle sorgenti del Luco, che hanno origine da un bacino sotterraneo della «Montagnola Senese», e quella dei soci C. Bindocci e V. Mascioli, in collaborazione con F. Fabrizi del Gruppo Speleologico URR di Sarteano, sulla Grotta della Tomba, in località Belagaio, in provincia di Grosseto.

In occasione del compimento del primo decennio di vita dell'A.S.S., esprimiamo, anche se con un poco di ritardo, il più vivo compiacimento al reverendissimo don Angiolini, fondatore e presidente dell'Associazione, ed agli amici Vieri Mascioli, attivissimo segretario, e Carlo Bindocci, valente esploratore.

Giunga agli speleologi senesi il nostro fervido augurio per la futura attività.

R. Giannotti

U.S.B.

ELEZIONI

In seguito alle dimissioni del presidente in carica, Lodovico Clò, si sono svolte il 7 Maggio nuove elezioni per eleggere il presidente ed un sindaco dell'Unione Speleologica Bolognese.

Sono risultati eletti:

Presidente: GIANNI BIAGI

Segretario: ROLANDO PISTORESÌ

La nuova direzione dell'Unione Speleologica Bolognese risulta così composta:

GIANNI BIAGI Presidente

FILIPPO RANUZZI Segretario e direttore di Speleologia Emiliana

AURELIO PAVANELLO, CLAUDIO BUSI, PAOLO ROVERSI Consiglieri

ROLANDO PISTORESÌ, FRANCO GRANDI, PAOLO BARTOLOTTI Sindaci.

Il primo atto firmato dal nuovo presidente è la domanda di ammissione del Gruppo alla SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA.

Con i migliori auguri al nuovo corpo dirigente la S.S.I. porge il benvenuto al nuovo socio.

Sei mesi in grotta

Nuova impresa di Michel Siffre nella grotta di Mezzanotte nello stato americano del Texas

Ci comunicano dal Texas che Michel Siffre, direttore dell'Istituto Francese di Speleologia, e noto nel mondo speleologico per i suoi lunghi soggiorni sotterranei, ha iniziato il 13 febbraio 1972 un altro periodo di permanenza in stato di isolamento in una grotta presso la città di Del Rio.

Michel Siffre rimarrà nella grotta per un periodo compreso tra 4 e 6 mesi mentre verranno effettuate esperienze sul suo adattamento a cicli diversi da quelli abituali per le attività di lavoro

e di riposo. Queste esperienze prevedono la raccolta di numerosi parametri quali la temperatura corporea, elettroencefalogramma, elettrocardiogramma, prove di stima della durata di intervallo di tempo, ecc.

L'operazione si svolge in collaborazione con la Cave Research Foundation degli Stati Uniti.

All'amico Siffre è già stato inviato un messaggio di auguri della S.S.I. che da queste righe volentieri rinnoviamo.

ac

INIZIATIVA S.S.I. PER LA DIFESA DELLE GROTTA

E' in corso una azione congiunta C.A.I. - ITALIA NOSTRA - S.S.I. avente lo scopo di identificare e catalogare le aree carsiche italiane da salvaguardare e proteggere.

Le aree o le grotte dovranno essere segnalate su apposite schede che vanno richieste al prof. Pietro Scotti, Via Balbi 5, Università di Genova, che cura questa iniziativa per conto della S.S.I.

Per le grotte debbono essere segnalate le coordinate U.T.M., per le zone carsiche si deve allegare cartina 1:25.000 segnando con matita (non biro) i limiti della zona.

Anche in questo caso giova ricordare che il successo dell'iniziativa dipende dalla collaborazione di tutti gli speleologi e dei gruppi grotte.

s.s.i.

La Société Spéléologique Italienne est le seul organisme italien de caractère national, elle représente et organise la plupart des groupes grottes et des spéléologues italiens. La SSI dirige la bibliothèque nationale de spéléologie et publie les comptes-rendus et ce bulletin. Quant à la presse et à l'information spéléologique s'adresser à: Biblioteca della SSI - Casella Postale 616 - 40100 Bologna (Italie).

TIPOGRAFIA



Via del Fossato, 4/2 - Tel. 22.66.10

tutti
gli stampati
di lusso
e commerciali

SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

SEDE LEGALE
Museo Civico di Storia Naturale
40121 MILANO

PRESIDENTE
Dott. Prof. Arrigo A. Cigna
Viale Medaglie d'oro, 285 - 00136 ROMA

SEGRETARIO
Dott. Sergio Macciò
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI (AN)

BIBLIOTECA E STAMPA
Lodovico Clò
Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA

NOTIZIARIO

ATTI E NOTIZIARIO DELLA S.S.I.
LODOVICO CLO' direttore responsabile
REDAZIONE c/o Lodovico Clò
Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA

INDIRIZZARE MANOSCRITTI
E PUBBLICAZIONI PER SCAMBI A:
BIBLIOTECA DELLA S.S.I.
Casella Postale 616 - 40100 BOLOGNA